

Da oggi all'11 alla Fiera di Milano la seconda edizione di Tau Expo

Oltre 500 espositori di 15 nazioni. Numerosi convegni di grande rilevanza



Una stazione di Tau Expo è dedicata alla prevenzione degli incendi. Nella foto a destra, un impianto mobile di rilevamento dell'inquinamento atmosferico in piazza della Scala a Milano



La rassegna che difende l'uomo e l'ambiente

Si apre oggi alla Fiera di Milano, su un'area espositiva di 45.000 metri quadrati, la seconda edizione di Tau Expo, ovvero la Mostra-Convegno internazionale sulle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e per la protezione dell'uomo e il Salone antincendio e protezione civile.

Già al secondo anno di vita (la prima uscita avvenne nel 1987) Tau Expo si presenta al pubblico degli operatori specializzati come un appuntamento di grande rilievo: sia per la quantità di espositori italiani e stranieri (sono 14 i Paesi esteri rappresentati), sia per la qualità dell'iniziativa. La mostra è infatti uno dei principali punti di riferimento

in campo europeo e internazionale, per la comunità pubblica e privata potendo analizzare e valutare un'ampia e articolata offerta di soluzioni ai più disparati problemi ambientali. A Tau Expo, infatti, saranno proposti prodotti, tecnologie, sistemi e servizi gestionali per gli interventi concernenti le acque, l'aria, il territorio, il rumore, i rifiuti, la protezione dell'uomo nell'ambiente di lavoro e la protezione civile-antincendio. Si tratta quindi di un importante punto di incontro tra le parti interessate alla salvaguardia e al ripristino ambientale, prima di tutto in Italia, in quanto proprio girando tra i padiglioni della Fiera è possibile trovare

concrete, risposte operative con soluzioni tecnologiche e applicative avanzate, alle problematiche ambientali.

Ma lo sforzo "ambientalista" di Tau Expo non si risolve nel semplice momento espositivo. L'iniziativa feristica intende anche fornire un contributo particolare al più generale dibattito sull'ambiente. Proprio per questo motivo, anche quest'anno, nei cinque giorni della mostra (che si chiuderà sabato 11) si svolgono numerosi convegni, incontri, tavole rotonde con la partecipazione di esperti, ambientalisti, esponenti della pubblica amministrazione e rappresentanti delle imprese di settore, i quali si

confronteranno sui temi di rilievo da un punto di vista politico, gestionale e tecnologico. Tra i vari momenti di dibattito citiamo il convegno organizzato dall'Uida sul «rifiuti speciali, tossici e nocivi» che prenderà il via oggi per svilupparsi nell'arco di tre giorni e quello della Cispel (venerdì 10) dedicato al ciclo integrato dell'acqua: proposte operative. Molti, infine, sono i temi che affrontano le varie problematiche nella prospettiva del 1992, anno entro il quale tutta l'Europa comunitaria dovrà adeguarsi alle normative Cee.

Realità e prospettive per la tutela delle acque - L'Italia ha cominciato molto tardi, rispetto ad altri Paesi indus-

trizzati, a porsi il problema del disinquinamento delle acque. La prima legge specifica, la legge Merli, data dal 1976 e a tredici anni di distanza i risultati degli interventi sono piuttosto modesti. Secondo una recente ricerca Uida sullo stato degli impianti di depurazione delle acque reflue in Italia, risulta che solo il 40% della popolazione vive in bacini attrezzati e che solo la metà dei 1500 impianti esistenti è funzionante.

A fronte di questa realtà drammatica e dell'aggravarsi del fenomeno dell'inquinamento dei corpi idrici, Tau Expo propone tecnologie e strutture di progettazione in

grado di affrontare ogni problema in modo specialistico e completo. Ad esempio, nel settore degli scarichi industriali un concreto contributo arriva dalle tecnologie avanzate per il recupero di solfuri dai bagni di concia delle pelli mediante l'impiego del processo a membrana, l'ultrafiltrazione, oppure la riduzione dei consumi d'acqua con il riciclo mediante resine a scambio ionico in numerosi processi produttivi (industria galvanica, elettronica, zuccherifici ecc.).

Nuovi mercati per l'industria dell'antismoglia - Lo smog atmosferico - Di sicuro interesse è la presenza delle aziende più

representative nel settore del disinquinamento atmosferico e del rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria. A partire dall'1 luglio di quest'anno le industrie italiane dovranno adeguarsi a nuove disposizioni governative (ancora allo studio) sui limiti delle emissioni gassose. L'uso di particolari combustibili e l'inserimento di impianti di abbattimento nel ciclo produttivo. La mostra anticipa questa scadenza presentando sistemi, impianti e tecnologie avanzate per il trattamento della depolverazione e l'abbattimento degli inquinanti gassosi, sistemi integrati per il monitoraggio del territorio mediante centraline di rilevamento e trasmissione dati e così via.

Idee, soluzioni e proposte sul problema rifiuti - Il nostro Paese produce ogni anno (secondo stime della Uida) circa 56 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui solo il 20% viene smaltito direttamente o in impianti e discariche controllate o riciclate nell'industria e nell'agricoltura; il rimanente 80% viene smaltito all'estero (e nel caso dei tossici nocivi quasi sempre senza autorizzazioni), oppure nelle discariche abusive. Dieci milioni di tonnellate sono le nostre produzioni annuali di rifiuti solidi urbani. Di questi solo il 10% viene termoidrizzato o recuperato con riciclaggio e

compostaggio; il 30% finisce nella «discarica selvaggia»; il rimanente 80% costituisce per un terzo nella discarica autorizzata e per due terzi in quelle sottoposte a regime di proroga, peraltro in via di esaurimento.

La risposta che viene da Tau Expo è quella di aumentare in modo concreto l'impiego dei sistemi di smaltimento integrati: incenerimento, riciclaggio, discariche controllate (per cui bisogna trovare il più opportuno trattamento). In questo ambito l'industria italiana per la costruzione di impianti è particolarmente agguerrita e già operante in numerosi Paesi esteri. Stai uniti compresi.

Nome Edizione	Tau Expo '89 seconda: mostra convegno internazionale sulle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e per la protezione dell'uomo; Salone antincendio e protezione civile
Sede	Fiera di Milano
Entrata	Porta Carlo Magno, Porta Edilizia
Ingresso	Solo per operatori del settore
Periodo	dal 7 all'11 marzo
Orario	continuato dalle ore 9 alle 18, sabato dalle 9 alle 17
Area espositiva	45.000 mq
Padiglioni	23-7 / 1-7 / 2-7 / 3-13-15-15A
Espositori	758
Espositori italiani	231
Espositori esteri	21
Paesi rappresentati	17: (Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Svezia, Svizzera, Australia, Giappone, Israele, Stati Uniti)
Ente promotore	Anima (Federazioni delle Associazioni nazionali dell'industria meccanica, varia e affini) per conto di: Associc (Associazione italiana fabbricanti e commercianti prodotti antinfocantici), Uida (Unione imprese difesa ambientale) e Uman (Unione nazionale dei costruttori di materiale antincendio)
Ente organizzatore	Eia (Ente Fiera Anima) con la collaborazione di: Cispel (Confederazione Italiana Servizi pubblici Enti Locali), Eas Periodici, Enta autocorpo Fiera di Milano, Uni (Ente nazionale italiano unificazione)

La lotta contro l'inquinamento acustico

25 milioni di italiani sono vittime del rumore

La lotta al rumore è un impegno che sta prendendo piede in molti Paesi prima di tutto quelli industrializzati. E qui, infatti, che si fanno sempre più pressanti i problemi derivanti dall'inquinamento acustico provocato per il 63% dal traffico stradale, per il 20% dagli insediamenti tecnologici, per il 18% dagli elettrodomestici e per il restante 9% da altre fonti (in particolare traffico aereo e ferroviario).

In Italia, almeno 25 milioni di persone vivono in condizioni inaccettabili sotto il profilo acustico e le conseguenze psicofisiche vanno dalla sordità alle emicranie, dall'ipertensione a difficoltà visive, dallo stordimento al senso generale di spossatezza, all'irritabilità. L'alto dei giovani comincia a deteriorarsi in maniera grave a partire dai 17-18 anni.

L'alternativa - per citare

Giovanni Berlinguer - è quindi trasparire il problema obiettivo e la democrazia acustica. E per raggiungere questa democrazia la tecnologia può fare molto: può ridurre la rumorosità dei veicoli, delle macchine e degli impianti industriali, come dei piccoli elettrodomestici; insonorizzare edifici pubblici e residenziali; effettuare interventi urbanistici per ridurre l'inquinamento da rumore.

Un impegno particolare deve essere assunto nei confronti degli ambienti di lavoro, dove si rilevano le sordità più acute. Sono 5-6 milioni i lavoratori che, potenzialmente, dovrebbero essere tutelati mediante attrezzature specifiche o interventi sugli impianti.

Due sono pertanto i settori di intervento prioritario: l'industria e il traffico (ricordiamo che l'Ocece indica Roma al

primo posto fra le città europee per i disturbi acustici per il livello di rumorosità diurno e che il treno verde della Lega per l'Ambiente ha rilevato dati ben più allarmanti in altre città italiane analizzate). Ma come intervenire? Diverse sono le proposte che vengono fornite a Tau Expo: bus elettrici, preclusione dei centri storici al traffico motorizzato, pavimentazioni fonoassorbenti, insonorizzazioni edifici pubblici e privati (con speciali sistemi su pareti e pavimenti, vetri, impianti igienici ecc.), considerando inoltre che l'isolamento acustico svolge sempre un importante ruolo come isolante termico.

Sono queste solo alcune delle possibili soluzioni all'inquinamento da rumore sulle quali è ora chiamato a pronunciarsi il legislatore.

Protezione uomo

La sicurezza in ambiente di lavoro

Tutte le tematiche inerenti alla sicurezza dell'uomo, e specialmente quelle relative al luogo di lavoro, sono sicuramente parte integrante delle attività e delle politiche generali di recupero e salvaguardia dell'ambiente. Partendo da questa certezza e conscia del contributo concreto che la protezione dell'uomo può dare alla difesa ambientale, l'Associc si pone l'obiettivo di evidenziare l'importanza della prevenzione nell'ambiente di lavoro. In tal senso si vogliono sensibilizzare tutti quei settori finora reattivi ad attuare le norme della legge 547/85 e, nello stesso tempo, fornire maggiori informazioni e conoscenze al mondo produttivo e ai lavoratori a rischio perché l'applicazione di adeguati e conosciuti sistemi di prevenzione negli ambienti industriali comporta sia la salvaguardia della salute, sia la tutela delle risorse.

Da questo punto di vista è anche utile sollecitare tutti gli operatori del ciclo produttivo ad individuare i rischi aziendali e proporre, confrontare e scegliere le soluzioni appropriate.

Per sostenere, indirizzare e formare le scelte degli utenti Tau Expo presenta tecnologie avanzate: dalla strumentazione per la rilevazione di atmosfere nocive e tossiche alla protezione delle vie respiratorie con perfezionate idee applicative e miglioramenti nei dispositivi di sicurezza, alla protezione del corpo con materiali sempre più sicuri e leggeri, alla protezione della testa, dell'udito, della vista e, infine, alla segnaletica della sicurezza.

Prevenzione incendi

Impianti e sistemi per limitare il pericolo fuoco

A Tau Expo 89 ha aderito anche l'Uman (Unione costruttori italiani di materiali antincendio) che raggruppa 14 tra le maggiori imprese italiane produttrici di una vasta gamma di materiali antincendio - in particolare, impianti, estintori e automezzi - cui affiancano un'importante opera di consulenza e progettazione di impianti e sistemi.

Il settore ha il proprio ruolo specifico nella prevenzione degli incendi e, in genere, nella protezione civile nel nostro Paese. Ciò nonostante l'effetto distruttivo del fuoco causa ogni anno in Italia danni per circa 55.000 miliardi. Ecco perché la seconda edizione del Tau Expo vuole dare maggiore spazio e rilevanza alle aziende che operano per prevenire e proteggere l'ambiente dagli incendi.

In questa attività sono presenti in Italia un centinaio di aziende, per la stragrande maggioranza di piccole dimensioni, con un fatturato di oltre 200 miliardi nel 1987 e un'occupazione di 1600 addetti, di cui la metà nelle aziende aderenti all'Uman che realizzano i tre quarti del fatturato globale (150 miliardi). La competenza principale è costituita (circa il 60% del fatturato) da imprese private, mentre il restante 40% è realizzato da impianti e servizi destinati a istituzioni ed enti pubblici.

La nostra partecipazione - sottolinea Paolo Pierpaoli, presidente dell'Uman - ha anche l'obiettivo di sensibilizzare i comitati privati e pubblici ad una corretta metodologia di approccio ai problemi della prevenzione.

TAU EXPO 89

2ª MOSTRA CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PER LA PROTEZIONE DELL'UOMO

2ª SALONE ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE

FIERA MILANO 7-11 MARZO 1989

Entrate: Porta Carlo Magno, Porta Edilizia

GIORNATE DI LAVORO

MARTEDÌ 7 MARZO

SALA PARRINI
ore 9.00
UIDA
"Rifiuti Speciali Tossici e Nocivi" (1ª giornata)
ore 14.30
UIDA: ACQUE REFLUE
"I Trattamenti Terziari negli impianti di depurazione delle acque; l'abbattimento del fosforo e dell'azoto nella prospettiva della nuova normativa"

SALA FOYER
ore 14.30
CISPel-FEDERAMBIENTE
"La raccolta differenziata di materie riciclabili da rifiuti solidi urbani: normativa, esperienze, problemi gestionali e ricadute economiche"

MERCOLEDÌ 8 MARZO

SALA PARRINI
ore 9.00
UIDA
"Rifiuti Speciali Tossici e Nocivi" (2ª giornata)
ore 14.30
UIDA: ACQUE PRIMARIE
SERVIZI AMBIENTALI
"I servizi ambientali: dalla pianificazione alla gestione dell'ecosistema"

SALA FOYER
ore 9.00
ANDIS
"L'Ingegnere per l'ambiente negli anni '90: esigenze e modi di formazione"

SALA BIZZOZERO
ore 9.00
AIAS
"Sicurezza nell'Europa '93"

GIOVEDÌ 9 MARZO

SALA PARRINI
ore 9.00
UIDA
"Rifiuti Speciali Tossici e Nocivi" (3ª giornata)
ore 14.30
UMAN
"Antincendio oggi e verso il '92"

SALA BIZZOZERO
ore 9.00
AIAS
"Sicurezza nell'Europa '93"

SALA FOYER
ore 14.30
UIDA: ACQUE PRIMARIE
"Acque potabili e scarichi tossici nocivi: trasporti inquinanti e tecnologie di emergenza e permanenti"

VENERDÌ 10 MARZO

SALA PARRINI
ore 9.00
CISPel
"Le imprese pubbliche locali di fronte ai processi di internazionalizzazione"

SALA FOYER
ore 15.00
UIDA: RUMORE
"Il rumore delle piccole aziende: le attività produttive sul territorio urbano"

SALA BIZZOZERO
ore 9.00
AIAS
"Sicurezza nell'Europa del '93"

SALA BIZZOZERO
ore 15.00
CISPel: FEDERGASACQUA
"La crisi idrica e l'organizzazione dei servizi"

Segreteria Organizzativa
E. F. A.
P. za Diaz 2 - Milano
Tel. 02/860375

centro tecnologie ambientali

l'ambiente in buone mani

centro tecnologie ambientali

VIA VEZZA D'OLGIO 16/A
24100 BERGAMO
telefono 035/220764
telex 035/216300

- Tecnici qualificati e Operatori dell'ambiente e dell'energia
- Impianti di Depurazione realizzati e gestiti in Italia
- Progetti, Studi di fattibilità, Progetti esecutivi
- Lavori sull'Ambiente effettuati per Enti Locali, Consorzi, Aziende, Associazioni Industriali
- Aziende censite per Depurazione acque, Depurazione aria, Check-up Energetici, Rifiuti industriali, Sicurezza sul lavoro
- Determinazioni analitiche

VORAX LA SOLUZIONE PER I RIFIUTI TOSSICO NOCIVI INDUSTRIALI ED OSPEDALIERI

La distruzione dei rifiuti tossici nocivi industriali ed ospedalieri è oggi un problema sempre più urgente. Vorax, un'industria specializzata in questo campo, ha ideato e costruito dal 1978 un sistema di incenerimento chimico che, attraverso un processo di ossidazione ad alta temperatura, garantisce la completa distruzione dei rifiuti tossici nocivi industriali ed ospedalieri.

L'originalità del sistema di combustione adottato da Vorax sta nella camera di post-combustione, per cui, dopo aver trattato i rifiuti, si ottiene un gas di combustione che, attraverso un sistema di recupero di calore, viene utilizzato per il riscaldamento dell'acqua e per la produzione di energia elettrica.

Da ricordare, infine, che il Laboratorio Chimico di Vorax è impegnato da un trentennio nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie applicate ai processi industriali, svolgendo attività di recupero dei metalli, allo smaltimento civile ed industriale dei rifiuti liquidi e solidi, adottando avanzate soluzioni tecnologiche. Oltre al Vorax produce una vasta gamma di apparecchiature (recuperatori d'aria da bagni di durezza, combustori catalitici per la distruzione di vapori nocivi, gas e odori nocivi prodotti da processi industriali, impianti per la depurazione degli scarichi galvanici e per il recupero dei materiali di rivestimento, ecc.). Ha clienti, tra l'altro, presso le industrie agricole, alimentari, chimiche, farmaceutiche, studi fotografici, radiografici e gli ospedali.

Laboratorio chimico dr. CARRA tel. 02/8241068
via Napoli, 28 - 20090 BUSBERGO (MI)